



Comunicato stampa

Data

21.07.2008

Semisvincolo di Bellinzona: premiato un progetto di qualità e rispettoso dell'ambiente

È stato il consorzio composto dallo Studio d'ingegneria Grignoli Muttoni Partner (con sede a Lugano), dallo studio Edy Toscano SA, Engineering & Consulting (di Rivera) e dal consulente, arch. Martino Pedrozzi di Pregassona, ad aggiudicarsi il primo posto al concorso di progetto - indetto lo scorso mese di marzo dall'Ufficio federale delle strade USTRA - per la realizzazione di un nuovo ponte stradale sul fiume Ticino e per la relativa rampa di uscita del semisvincolo sulla A2. La giuria, presieduta dall'ing. Marco Fioroni (direttore della filiale di Bellinzona dell'USTRA), ha apprezzato in modo particolare questo progetto per la sua qualità architettonica, per l'inserimento nel paesaggio, per il riguardo ambientale e per i suoi costi contenuti.

La realizzazione del semisvincolo sull'autostrada A2, in territorio di Bellinzona, rientra negli interventi previsti nell'ambito del Piano dei trasporti del Bellinzonese (PTB). Il "Progetto generale" è stato approvato dal Consiglio federale nel dicembre del 2006: lo stesso prevede la realizzazione dell'uscita autostradale in direzione sud-nord e l'immissione nella direzione opposta (nord-sud) in zona "ex Birreria". Si tratta di opere poste in collegamento con il "Posteggio di attestamento", ubicato in corrispondenza dell'attuale sedime del posteggio della Scuola cantonale di Arti e Mestieri di Bellinzona.

La realizzazione delle vie di collegamento fra il semisvincolo vero e proprio e la rete stradale urbana esistente è oggetto di un secondo progetto, di competenza della Divisione delle costruzioni del Canton Ticino. Entrambi gli interventi saranno messi in cantiere contemporaneamente: l'esecuzione dei lavori è stimata in circa due anni, mentre l'investimento complessivo ammonta a circa 37 milioni di franchi (in base al preventivo del 2001), finanziati dalla Confederazione nella misura del 25%; il rimanente 75% dei costi sarà suddiviso tra Cantone e Comuni della regione. Il prossimo obiettivo è quello di pubblicare il progetto esecutivo nel corso del 2009. I tempi di realizzazione dipenderanno dall'esito delle procedure.

Gli obiettivi del concorso

Lo scorso mese di marzo la Filiale di Bellinzona dell'Ufficio federale delle strade USTRA aveva indetto un concorso di progetto per la costruzione di un nuovo ponte stradale sul Ticino e per la relativa rampa di uscita del semisvincolo sulla A2. Lo scopo era quello di ottenere un progetto che rispettasse in modo ottimale i criteri di durabilità, robustezza ed economicità, garantendo nel contempo un inserimento ideale del nuovo manufatto nel tessuto costruito, integrando le esigenze funzionali/costruttive e quelle di natura architettonica/paesaggistica. L'ottimizzazione del tracciato (planimetria e altimetrie) rientrava pure tra gli obiettivi previsti.

Il progetto preferito dalla giuria

Entro il termine fissato dalla legge, alla filiale bellinzonese dell'USTRA sono giunti nove progetti in forma anonima. Ad ottenere il punteggio migliore - in base ai criteri prestabiliti nel concorso - è stato il progetto presentato dal consorzio composto dallo Studio d'ingegneria Grignoli Muttoni Partner di Lugano, Edy Toscano SA, Engineering & Consulting di Rivera e dal consulente, arch. Martino Pedrozzi di Pregassona. Questa soluzione propone una rivisitazione del semisvincolo orientata all'*ottimizzazione del tracciato (planimetrico e altimetrico)*, come suggerito nelle condizioni generali del concorso. Per raggiungere questo obiettivo è stata proposta la realizzazione di una grande rotonda sopraelevata, dal diametro di 60 metri, che ingloba parte del ponte esistente di via Tatti, il quale verrà adattato nella sua larghezza. Il collegamento fra l'autostrada e la rotonda avviene invece mediante due rampe in viadotto, con un tracciato pressoché lineare. Secondo il rapporto allestito dalla giuria, si tratta di una soluzione estremamente attenta al contesto: la rotonda sull'autostrada (in Svizzera ne esiste una simile sulla A5, all'altezza di Pieterlen) risolve con un'unica struttura le diverse istanze progettuali poste dal concorso, vale a dire il raccordo tra le due bretelle autostradali e gli assi viari esistenti, oltretutto con un grande risparmio di superfici occupate nel territorio urbano circostante, specie nei raccordi verso Carasso. Inoltre, dal punto di vista urbanistico il progetto vincente ha il pregio di rispettare le gerarchie stradali, ossia di separare nettamente le vie di accesso all'autostrada rispetto alle vie di accesso alla città: via Tatti (e il relativo ponte) rimane un asse urbano, che con opportuni interventi potrà essere qualificato come nuovo viale di accesso alla capitale. La soluzione ha anche il pregio di ridurre al minimo gli interventi in golena sulla sponda destra: un importante contributo dunque alla qualità dell'asse "verde" costituito dalla vegetazione lungo il fiume Ticino. Anche dal profilo della funzionalità, uno studio commissionato al Politecnico federale di Zurigo dimostra che questa scelta non pone nessun tipo di problema a livello di capacità di smaltimento del traffico. Occorre anche far notare che con tale soluzione viene completamente a cadere la realizzazione dell'accesso autostradale in direzione sud-nord (zona AET) in sponda destra. Ai vantaggi finanziari, quantificati in 5-6 milioni di franchi, si aggiungono quelli di tipo ambientale, grazie ad un percorso più breve per accedere all'autostrada ed alla conseguente riduzione dei chilometri percorsi. Tutti i progetti che hanno partecipato al concorso sono esposti da oggi fino al 31 luglio 2008 nella sala patriziale presso il Municipio di Bellinzona. L'esposizione è aperta al pubblico durante gli orari di ufficio.

Informazioni: Eugenio Sapia, Ufficio federale delle strade USTRA, Filiale di Bellinzona, tel. 091.820.68.17, Mobile 079.772.07.33.